

#LAMIPIAZZA RIGENERIAMO PIAZZA MATTEOTTI



IL PERCORSO PARTECIPATIVO – SCENARIO DI RIFERIMENTO



- La piazza è uno dei principali **luoghi identitari del centro storico**, sede di **eventi culturali** e manifestazioni, luogo del **commercio**, del **mercato dell'antiquariato** e **spazio sosta** per residenti e utenti del centro storico.
- Il percorso partecipativo ha l'obiettivo di ascoltare la comunità locale per **raccogliere idee, proposte e punti di vista utili a orientare la progettazione preliminare** dell'intervento di riqualificazione della Piazza Matteotti
- **L'amministrazione e l'Ufficio Tecnico** metteranno a sistema i contributi della comunità e valuteranno le proposte in ragione della **fattibilità tecnico-economica** e del **mandato politico dell'amministrazione**
- Al termine del percorso partecipativo sarà elaborata una **proposta progettuale** (realistica sotto il piano economico finanziario, realizzativo e organizzativo) di riqualificazione di Piazza Matteotti, sotto forma di Documento di indirizzo alla progettazione - DIP (art. 3 allegato I.7 del D.Lgs 36/2023), propedeutico allo **studio di fattibilità tecnica economica**
- Nel **Piano Triennale delle Opere Pubbliche** del comune di Gonzaga sono previsti 1.200.000€ nel 2027 per l'intervento di riqualificazione della piazza

IL PERCORSO PARTECIPATIVO – LA STRUTTURA



Fase 1 – attivazione e ascolto

- Conferenza stampa di lancio – **25 marzo**
- 1 focus group rivolto alle attività economiche – **3 aprile** (20 partecipanti)
- 1 focus group rivolto agli studenti dell'Istituto Comprensivo di Gonzaga – **11 aprile**
- 1 focus group rivolto ai giovani – **11 aprile**
- 1 focus group rivolto ai rappresentanti delle associazioni locali – **11 aprile**
- 1 focus group rivolto ai proprietari di immobili dell'intorno della piazza – **14 aprile**
- 1 incontro pubblico di lancio e passeggiata esplorativa per la Piazza Matteotti del percorso partecipativo aperto a tutti i cittadini e stakeholder – **sabato 17 maggio ore 10.00**
- **Questionario online** per raccogliere indicazioni e proposte della comunità locale

Fase 2 – progettazione

- 1 laboratorio di progettazione partecipata rivolto ai cittadini e stakeholder – **giovedì 29 maggio ore 21.00**
- Eventuali focus e/o approfondimenti tematici

Fase 3 – restituzione

1 incontro pubblico di presentazione degli esiti del percorso partecipativo (numero incontri, report e proposta progettuale di riqualificazione della Piazza Matteotti) aperto a tutti i cittadini e stakeholder – *data da definire*

IL PERCORSO PARTECIPATIVO - PRINCIPI E VALORI

Il gruppo di lavoro si attiene a:

- i **principi della Carta della partecipazione:**

1. Principio di cooperazione. 2. Principio di fiducia. 3. Principio di informazione. 4. Principio di inclusione. 5. Principio di efficacia. 6. Principio di interazione costruttiva. 7. Principio di equità. 8. Principio di armonia (o riconciliazione). 9. Principio del render conto. 10. Principio di valutazione
- (<https://www.inu.it/la-carta-della-partecipazione/>)

- I valori della **Competenze base del facilitatore di IAF**,
International Association of Facilitators
(<https://iaf-italy.org/iaf-associazione-internazionale-facilitatori/>).



IL PERCORSO PARTECIPATIVO – IL QUESTIONARIO

ATTIVO DAL 17 MAGGIO 2025



Questionario per i cittadini

Il **comune di Gonzaga** ha attivato un percorso partecipativo per **raccogliere i contributi della comunità** utili a orientare la progettazione preliminare dell'intervento di riqualificazione della Piazza Matteotti. Il percorso comprende diverse fasi, tra cui **focus group** rivolti a categorie specifiche, incontri e **laboratori** aperti a tutta la cittadinanza. Vi invitiamo a compilare, e **condividere con amici e conoscenti**, il questionario aperto a tutta la cittadinanza per aiutarci a raccogliere il maggior numero di **informazioni, proposte e idee** per il futuro della Piazza.

Il nome, l'indirizzo email e la foto associati al tuo Account Google verranno registrati quando caricherai i file e invierai questo modulo

Se potessi scegliere una vocazione per il futuro di Piazza Matteotti quale sarebbe?

La tua risposta

Qui puoi caricare un file con un disegno di come vedi oggi la piazza: quando pensi a piazza Matteotti come la disegneresti?

Carica 1 file supportato. Massimo 100 MB.

[↑ Aggiungi file](#)

Sito dedicato:

[https://
www.comune.gonzaga.mn.it/](https://www.comune.gonzaga.mn.it/)

Mail dedicata:

[lamiapiazza.gonzaga@gmail.co
m](mailto:lamiapiazza.gonzaga@gmail.com)



1938



1945



1970



1910



1939



1980



IL PERCORSO PARTECIPATIVO – SCENARIO DI RIFERIMENTO



I cittadini possono fornire **contributi e proposte** su:

- interventi di **mobilità ciclabile** (piste, collegamenti, conflitto pedoni/ciclisti e veicoli, ecc...)
- interventi di **mobilità pedonale** (conflitto pedoni/veicoli, pedonalizzazione totale o parziale piazza, accessibilità)
- interventi di miglioramento dell'**accessibilità al trasporto pubblico locale**;
- messa in **sicurezza** di situazioni problematiche (conflitto pedoni/ciclisti e veicoli, accessibilità pedonale, ecc...)
- riorganizzazione del sistema di **sosta** e del carico e scarico merci
- Interventi a favore della **qualità urbana** (arredi, plateatici, estetica edifici, ecc...)
- Interventi di **urbanismo tattico** e sperimentazione di soluzioni temporanee
- Tutto quello che ritengono importante

Con quali aggettivi descriveresti Piazza Matteotti?

è un parcheggio, è triste; deprimente; sporca; è un grande parcheggio dove si pensa di parcheggiare dove si vuole; un parcheggio selvaggio, in particolare da largo Martiri; non è uno spazio fruibile e per i disabili; ci sono delle zone decadenti che non sono decorose; poco sfruttata, ha molto potenziale; non è viva; non è uno spazio sociale; di sera è uno spazio buio, vuoto e poco frequentato; negli orari di punta è caotica e pericolosa per autoveicoli, biciclette, pedoni, ecc...; è invivibile per il caldo in estate; spaziosa, grande; la grande bellezza dei portici; mortificati da quello che c'è e quindi poco frequentata dalle persone; ha grosse potenzialità.

Quale è la vocazione per il futuro di Piazza Matteotti?

Luogo di incontro e di **aggregazione misto intergenerazionale e interculturale/multietnico**; un luogo anche visitato dai **turisti**; parla delle **figure identitarie e storiche**, tra cui ad es. la famiglia dei **Gonzaga**, Matilde di **Canossa**, la **Montessori** (luogo in cui realizzare un monumento dedicato alla Montessori e in cui valorizzare i prodotti della GAM), memorie della battaglia **partigiana**, **Pasolini**, ecc...; sarà collegata al **polo culturale** presso le ex scuole in via Montessori, sia fisicamente con un collegamento ciclopedonale, sia immaterialmente con eventi; sarà di nuovo un luogo di **teatri**; un posto **“frequentato da biciclette”** senza pericoli; un luogo di partenza e arrivo delle ciclabili/dei percorsi ciclo pedonali usati abitualmente dagli studenti e cittadini; un centro **commerciale naturale** e all'aperto collegato a tutto il centro storico

Quali proposte per migliorare la qualità urbana e le condizioni di vivibilità di piazza Matteotti?

- Prevedere delle **aree pedonali e piste ciclabili**; realizzare una piazza **completamente pedonale e ciclabile** con offerta aggregativa, spazi per il gioco dei bambini, i dehors, ecc...; realizzare una **zona 30 km orari** nell'area della piazza, piazza Vittoria, fino al teatro, ecc...; studiare **un unico piano di mobilità ciclabile** connesso alla piazza e al polo culturale
 - Eliminare le **barriere architettoniche** (togliere i posti auto disegnati di fronte le rampe); togliere i marciapiedi, creare un pavimento ad un unico livello/quota suddiviso solo con differenza di **pavimentazione e colori**;
 - Togliere i **parking perimetrali della piazza** e realizzare una **pista ciclopedonale**; realizzare una ciclabile in via dei Barberi connessa al nuovo sistema ciclabile della piazza; valorizzare i 2 **sottopassaggi nel sottoportico** in corrispondenza della AMSport/ di fronte la torre del Municipio; rendere **via Principe Santo a senso unico con ciclabile** e prevedere un senso unico che entra in piazza stile per realizzare una sorta di **circonvallazione**
 - Progettare l'intervento per creare connessione con il futuro **polo culturale**
 - Realizzare un'area dedicata ai bambini con i **giochi di una volta disegnati per terra**
 - Prevedere un monumento o simbolo riconoscibile in memoria della figura di Maria Montessori
-
- Individuare **nuove aree sosta a servizio della piazza, del polo culturale e del centro storico**: ad es. nell'area dove c'è l'edificio crollato dopo il terremoto; dietro la piazza ci 3 aree sosta possibili, di fianco a villa Speroni si potrebbe ampliare l'area a parcheggio
 - Ripristinare il **disco orario** nella piazza: dirottare le **soste lunghe** dei residenti e degli uffici verso i **parking intorno alla piazza** per lasciare più spazio agli utenti con disco orario di 60 minuti; individuare adeguati posti per **carico scarico** destinati agli esercenti

- Realizzare **aree verdi** per contenere le isole di calore, con piante ad alto fusto e favorire la **depavimentazione**
- Valutare l'opzione di realizzare **un'area verde al centro e realizzare parcheggi a lisca di pesce nel perimetro** della piazza
- Prevedere nella piazza **attrezzature e aree destinate ad eventi**, ad es. un punto fisso destinato a **cucina per le associazioni locali**, le **colonnine elettriche a scomparsa**, ecc...
- Istituire delle forme di **contratti ad uso temporaneo dei negozi sfitti della piazza** rivolti ad associazioni locali no profit, in cui il comune è Garante
- Rinnovare **l'arredo urbano**: prevedere posacenieri per mozziconi, fioriere di qualità, ecc.

In generale:

- Realizzare un **museo diffuso per valorizzare le figure** identitarie storiche di Gonzaga nella piazza e nel centro storico, prevedendo **manifestazioni culturali, cortei storici** e valorizzando **gli edifici identitari** tra cui ad es. Villa Gina ex Hotel le Rose, la Basilica minore, il poligono, ecc...
- Iniziare ad attivare **interventi a basso costo e nel breve periodo**, ad es. per le barriere architettoniche
- Tenere in considerazione la presenza del **mercato dell'antiquariato** e integrarlo e valorizzarlo nel futuro intervento di riqualificazione
- Favorire un **cambiamento culturale degli abitanti a favore di una mobilità sostenibile** a Gonzaga
- Nella **scelta del progettista/studio per il futuro intervento di riqualificazione**, inserire dei criteri per valutare la sensibilità e l'esperienza rispetto a interventi realizzati di mobilità sostenibile, pedonalizzazione, spazi inclusivi, accessibilità, ecc..
- Progettare la piazza con uno **scenario futuro al 2035**: "pensare in grande" e realizzare gli interventi a stralci nel tempo
- Se la piazza diventa un **luogo attrattivo**, diventerà un riferimento per gli utenti delle fiere di Gonzaga



#lamiapiazza
RIGENERIAMO
PIAZZA MATTEOTTI



ALLEGATI_Circolo Laudato Si Gonzaga

Riportiamo la prima pagina di quanto già trasmesso alla amministrazione in luglio 2022. La proposta era stata sostenuta da diverse associazioni del territorio di Gonzaga.

La proposta riguardava diverse aree della città di Gonzaga, compresa Piazza Matteotti. A seguire il testo della prima parte del progetto.

PROGETTO SICUREZZA E AMBIENTE GONZAGA

23 Luglio 2022



La realizzazione di reti di passaggi informali, intende rispondere alla necessità di difendere e diffondere lo **spostarsi a piedi o l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto primario**, capace di soddisfare gli spostamenti sistematici casa-scuola, casa-lavoro e accesso ai servizi.

Questo **cambiamento culturale** non può prescindere dal **fattore sicurezza**. Occorrono percorsi dedicati.

Occorre tenere bene in vista gli **enormi benefici individuali, sociali, economici ed ambientali** potenzialmente connessi all'utilizzo della bicicletta (e della pedonalità) rispetto a qualsiasi altro sistema meccanico.

Come insegnano le esperienze nord europee infatti, lo sviluppo delle vie protette o dedicate deve basarsi, oltre che sullo sviluppo di specifiche viabilità, di un **contesto urbanistico e culturale** che sia nel suo insieme **favorevole all'utilizzo della bicicletta** e in generale alla mobilità attiva.

Benefici con l'inserimento di percorsi dedicati

- **Riduzione importante di emissioni tossiche e di CO2**
- **Possibilità per i ragazzi di recarsi a scuola in bicicletta (o a piedi) in sicurezza**
- **Dare autonomia di movimento e fiducia ai ragazzi**
- **Possibilità di muoversi in bicicletta in sicurezza, recarsi quotidianamente al lavoro, fare la spesa**
- **Ripensare la viabilità non solo a favore delle auto**
- **Risparmio di costi non indifferente per tutti i percorsi brevi**
- **occasione di svago, di incontri, di relazioni e di fare movimento, opportunità di essere attivi a tutte le età**
- **cambiare l'immagine del nostro paese e la cultura a favore di una mobilità attiva**
- **essere di esempio positivo (e contagioso) per i comuni limitrofi**
- **sviluppare il cicloturismo inserendoci nelle vie di comunicazione dedicate**
- -----

Circolo Laudato Si Gonzaga - 11 aprile 2025 ore 21

Abbiamo pensato di proporre alcune considerazioni al gruppo di progettazione:

Pensare la piazza come luogo di incontro di persone, residenti di tutte le età ma anche visitatori, numerosi durante i vari eventi organizzati da ente Fiera, Circolo Filatelico e Associazioni e perché no, di turisti, magari di turismo lento.

Le persone frequentano volentieri luoghi "belli", accoglienti, confortevoli.

Per questo, riteniamo fondamentale liberare parte degli spazi dalle auto che non devono monopolizzare la piazza (ora è un grande parcheggio, talvolta selvaggio).

A tal proposito, prevedere solo soste con disco orario: residenti, lavoratori e titolari di attività che necessitano di sostare per tutto il giorno, possono parcheggiare la loro auto nei parcheggi dietro la piazza.

Prevedere eventuali permessi di sosta prolungata, ad es. uno per esercizio commerciale, giusto per andare incontro alle necessità degli esercenti.

Potenziare, allargandolo, il parcheggio dietro la piazza a lato di "Villa Speroni", oggi solo in parte adibito a parcheggio, il resto a prato, prevedendo piantumazione di alberi che possano assicurare ombra durante i mesi più caldi oltre a pavimentazione drenante.

L'incontro tra le persone è possibile se:

- vi si può accedere in sicurezza con ogni mezzo, auto, bici, a piedi;
- sono previsti diversi posti auto per disabili, soprattutto nei pressi dei servizi essenziali (farmacia, ambulatori, ospedali, alimentari, ...)
- non vi sono barriere architettoniche;
- sono previste rastrelliere dove depositare in sicurezza e in modo ordinato le biciclette;
- vi sono luoghi dove sostare gratuitamente (panchine, luoghi di conversazione) o all'esterno dei bar, in modo piacevole e confortevole, in ombra durante i mesi più caldi.

Una piazza frequentata dalle persone andrebbe a beneficio anche dei commercianti che vedrebbero maggiore utenza nei loro negozi!



IN SINTESI

- ❖ Piazza come restituzione di spazio per i cittadini (e non solo per le auto)
- ❖ Piazza con area di sosta, panche, tavolini, ma anche spazio pensato per i piccoli, gioco della campana, strisce colorate per gioco di equilibrio e gioco Twister (anche in gomma colata)
- ❖ Piazza come possibilità di avere portabici in più punti, adeguati e lucchettabili
- ❖ Piazza come possibilità di parcheggi disabili a norma e da cui si possano raggiungere ambienti pubblici e commerciali senza barriere architettoniche
- ❖ Piazza come parcheggi rosa dedicati alle donne in attesa
- ❖ Piazza senza cordoli e barriere architettoniche, ma con un unico livello stradale
- ❖ Piazza come occasione per un cambiamento culturale delle abitudini verso una mobilità sostenibile
- ❖ Piazza con parcheggi in parte con disco orario (tempo breve) per favorire le attività commerciali e i negozi
- ❖ Piazza con aree alberate per mitigare in parte la calura estiva della piazza (4,5 gradi in più rispetto ad ambienti rurali)
- ❖ Piazza come luogo nevralgico di spostamento e smistamento di bicicletta verso scuole, biblioteca, uffici pubblici e commerciali
- ❖ Piazza non vista da sola, ma nel contesto più ampio di collegamenti ciclabili per scuole, biblioteca, ecc
- ❖ Piazza come possibilità di passaggio con percorso informale per pedoni e biciclette per piazza della Vittoria
- ❖ Piazza (e dove necessario) zona 30 km orari per auto
- ❖ Piazza come albero simbolo, (anche albero di Natale) in centro alla piazza
- ❖ Piazza come comunicazione della Memoria Montessori (MEMO - Museo GAM con oggetti originali Montessori) museo visitato da numerose persone da tutto il mondo
- ❖ Piazza come colonnine per la ricarica di auto elettriche
- ❖ Piazza come colonnine per la ricarica di biciclette elettriche e accessori per piccole riparazioni di bici.
- ❖ Piazza come bellezza, per rilanciare le attività commerciali

Restituiamo alla nostra piazza il significato e la bellezza che merita, agli occhi di chi ci abita, di chi ci lavora, e di chi la vive tutti i giorni, meglio se a piedi e in bicicletta, per apprezzarne accoglienza e servizi!

Riteniamo sia opportuno elaborare un progetto complessivo e ambizioso della piazza, di come la vorremmo un domani: verrà poi realizzato passo dopo passo, mano a mano che ci saranno le risorse, partendo dagli aspetti più urgenti (es. parcheggi per disabili, per donne incinte o con bimbi piccoli, eliminazione delle barriere architettoniche, gestione dei rifiuti, cestini per mozziconi di sigaretta, sicurezza dei portici con sistemazione della pavimentazione e adeguata illuminazione, eliminazione dei parcheggi perimetrali in modo da lasciare una corsia sicura per le biciclette).

Occorre inoltre porre la massima attenzione nella scelta dei progettisti: valutare le realizzazioni che gli stessi hanno eseguito in passato per rendersi conto della loro “visione” di piazza. Ognuno ha uno stile e adotta soluzioni che normalmente tendono a ripetersi e, spesso, non tengono conto di fattori oggettivi locali di vita della piazza.

Circolo Laudato Si Gonzaga

ALLEGATI_Circolo Laudato Si Gonzaga



PROGETTO SICUREZZA E AMBIENTE GONZAGA



23 Luglio 2022

Per quale motivo ideare una rete di percorsi ciclo pedonali dedicati informali a Gonzaga?

La realizzazione di reti di passaggi informali, intende rispondere alla necessità di difendere e diffondere lo spostarsi a piedi o l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto primario, capace di soddisfare gli spostamenti sistematici casa-scuola, casa-lavoro e accesso ai servizi.

Questo cambiamento culturale non può prescindere dal fattore sicurezza. Occorrono percorsi dedicati.

Occorre tenere bene in vista gli enormi benefici individuali, sociali, economici ed ambientali potenzialmente connessi all'utilizzo della bicicletta (e della pedonalità) rispetto a qualsiasi altro sistema meccanico.

Come insegnano le esperienze nord europee infatti, lo sviluppo delle vie protette o dedicate deve basarsi, oltre che sullo sviluppo di specifiche viabilità, di un contesto urbanistico e culturale che sia nel suo insieme favorevole all'utilizzo della bicicletta e in generale alla mobilità attiva.

Benefici con l'inserimento di percorsi dedicati

- Riduzione importante di emissioni tossiche e di CO2
- Possibilità per i ragazzi di recarsi a scuola in bicicletta (o a piedi) in sicurezza
- Dare autonomia di movimento e fiducia ai ragazzi
- Possibilità di muoversi in bicicletta in sicurezza, recarsi quotidianamente al lavoro, fare la spesa
- Ripensare la viabilità non solo a favore delle auto
- Risparmio di costi non indifferente per tutti i percorsi brevi
- occasione di svago, di incontri, di relazioni e di fare movimento, opportunità di essere attivi a tutte le età
- cambiare l'immagine del nostro paese e la cultura a favore di una mobilità attiva
- essere di esempio positivo (e contagioso) per i comuni limitrofi
- sviluppare il cicloturismo inserendoci nelle vie di comunicazione dedicate

Occorre cambiare nell'immediato una cultura che non rispetta l'ambiente e una cultura che privilegia principalmente le automobili.

Le auto vengono utilizzate anche quando non servirebbero! Tutto è incentrato sulle auto!

Se ci si imbatte di passaggio all'ora di entrata e uscita di scuola, si assiste ad un carosello di auto di genitori che, se solo avessero la possibilità, entrerebbero direttamente nelle aule scolastiche con le auto.

Quando pioviggina o fa freddo, le auto dei genitori sono ferme ad aspettare con il motore acceso all'esterno della scuola. Chiedere la cortesia di spegnere il motore durante l'attesa può procurare un serio rischio per la propria incolumità fisica. Il rischio di una risposta verbale non appropriata è sicura!

Osserviamo ogni giorno una piazza piena di auto e di persone che abitano a due passi, ma che, per pigrizia (e per colpevole inconsapevolezza del danno ambientale) si spostano in auto.

Occorre investire immediatamente la logica del degrado del nostro ambiente, degrado a cui ci stiamo progressivamente abituando senza rendercene conto.

Per fare questo occorre fare un progetto immediato di reti di collegamenti tra i possibili tracciati informali dedicati a pedoni e a cicli.

Per la maggior parte di questi tracciati non è neppure necessario pensare di realizzare nuove strade. In diverse situazioni occorre solo una viabilità diversa, un nuovo tracciamento di righe sulle strade esistenti, criterio molto utilizzato nei Paesi nordici e in città in Italia. Servono due strisce, una bianca ed una gialla (a volte anche solo una striscia bianca (foto ciclabile a Bergamo e a Mantova) per garantire corsie riservate.

(Decreto n 557 del 30 novembre 1999 e Linee guida per la progettazione delle reti ciclabili Regione Lombardia)



Occorre prevedere anche spazi adeguati per il parcheggio delle biciclette. Per le auto vi sono decine e decine di posti parcheggio, per le biciclette nulla. Basta osservare la giungla di bici appoggiate e legate nei posti più disparati, in piazza, in stazione. Basta invece osservare la rastrelliera per le bici di fianco alle Poste sempre piena durante i periodi di scuola, utilizzata dagli studenti che prendono il bus.

(foto tipo di un parcheggio organizzato).



Se si danno strumenti appropriati la gente apprezza, e cambia le proprie abitudini. In tutti i cambiamenti di una organizzazione sociale radicata occorre certamente un periodo di tempo.

Qualcuno tornerebbe forse a fare la raccolta con i cassonetti della spazzatura comuni? Eppure all'inizio questa raccolta è stata in parte osteggiata, altri dicevano che non abbiamo la cultura per farlo. Ora è una cosa normale, anzi, quando passiamo per comuni che non fanno ancora la raccolta porta a porta ci sentiamo forse un po' "migliori".

Se si osserva la ciclabile Bondeno Gonzaga si può notare la notevole frequenza di persone che la percorre a tutte le ore.

Se vi fosse una ciclabile per Palidano e Suzzara sarebbe

sicuramente altrettanto apprezzata e utilizzata.

E' una scelta quella di cercare di creare una cultura di rispetto dell'ambiente e di provare a immaginare una società diversa.

Occorre intervenire a tutti i livelli, soprattutto a partire dai ragazzi, dalla scuola, dalle agenzie sportive ed educative, dalle associazioni, dalle famiglie. I ragazzi si educano soprattutto con l'esempio da parte degli adulti.

Occorre creare una serie di percorsi informali dedicati ove potersi muovere.

Sarebbe opportuno anche predisporre colonnine per ricaricare le biciclette elettriche.

Siamo disponibili, come gruppo di associazioni, insieme a molti cittadini che sono sensibili a queste tematiche, a discutere, confrontarsi, proporre soluzioni che possano portare al più presto ad un cambiamento urgente e radicale nelle nostre abitudini.

A tale proposito abbiamo formulato e condiviso tra associazioni alcune proposte di percorsi dedicati/protetti per biciclette. Sono proposte indicative dal punto di vista tecnico, ma importanti dal punto di vista delle necessità, e che vorremmo presentare ed eventualmente discutere con l'amministrazione comunale di Gonzaga.

Chi può trarre giovamento da questo progetto?

Tutti, indistintamente, dal miglioramento della sicurezza, dal miglioramento del nostro ambiente, dell'aria che respiriamo tutti i giorni, ogni minuto, ogni istante. Tutti ne trarranno un giovamento fisico e mentale, bimbi, giovani, adulti e anziani.

Deve essere un progetto ambizioso, coraggioso, che superi eventuali cavilli burocratici, utilizzando il più possibile la rete stradale esistente per tenere bassi i costi.

ALLEGATI_Circolo Laudato Si Gonzaga

La crisi ambientale che stiamo vivendo è epocale, e come tale richiede misure inedite e prioritarie. Ognuno deve fare la propria parte, come singoli cittadini, come responsabili di una amministrazione comunale, come stato.

Gli esperti dicono che la finestra utile per porre rimedio alla crisi climatica si chiuderà in pochissimi anni.

Gonzaga potrebbe fare da volano e da capofila, da esempio, nei confronti dei comuni limitrofi in questa battaglia contro la crisi climatica.

PRIORITA'

Non si può certo pensare di fare tutto subito. Si può pensare però di fare azioni in base a priorità:

- istituire una zona visibile 30 km orari su tutta l'area piazza
- realizzare i percorsi ciclo pedonali informali su tutta l'area della piazza e nei tracciati legati al collegamento con la scuola secondaria di primo grado (percorsi 3 e 4)

MAPPA DEI PERCORSI INFORMALI DEDICATI CICLO-PEDONALI



1. PIAZZA - LIDL

Tutte le persone che vanno in bicicletta o a piedi alla Lidl (supermercato) utilizzano questa striscia di asfalto che a volte si riduce a soli 60 cm. E' sicuramente possibile allargare questo percorso in diversi tratti per renderlo più sicuro e fruibile. Questo viottolo si immette nella strada a senso unico inverso

direzione piazza, attraversa la strada e passa di fronte al teatro. Sono già tracciate due righe sull'asfalto, una bianca e una gialla per delimitare uno spazio protetto utilizzato da tantissime persone e ragazzi tutti i giorni, in bicicletta o a piedi. Occorre dare continuità a questo percorso (vedere al punto 3).



QUARTIERE "EX TIRO A SEGNO" – PIAZZA – LIDL



Le persone si creano per necessità quello che serve. Ci sono già esistenti due piccoli passaggi lunghi una decina di metri, che si immettono sul percorso 1 e che evita di fare tratti molto più lunghi. Crediamo basti formalizzare questi passaggi e pavimentarli.

3. PIAZZA

In tutta la Piazza e zone limitrofe deve essere creata o rispettata una zona 30 km orari!!!

Si tratta di creare un anello per bici a senso unico, di larghezza cm 150/200 tutto attorno alla piazza accanto al marciapiede, eliminando i parcheggi per le auto a margine del marciapiede. La piazza è un punto di passaggio per tutti, dai ragazzi che vanno a scuola, alle persone che accedono ai servizi, uno snodo di comunicazione importante per qualsiasi necessità.



Nella piazza occorre anche creare rotonde per auto e bici, che permettano di spostarsi in modo sicuro, e nello stesso tempo rallentare la velocità delle auto.



Rotonde possibili al centro della piazza per favorire la sicurezza



Anche in questo caso, come già ribadito le proposte non vogliono essere tecniche, ma funzionali.

Parte della piazza lato teatro

La forma o la soluzione degli snodi può anche essere diversa, non rotonda, ma più stretta e ovalizzata: cosa che spetta alle persone addette. In questo modo si è obbligati a ridurre la velocità e a dare le opportune precedenza ad auto e bici, come nelle rotonde. Ne trarrebbe vantaggio anche la visibilità dell'incrocio, oggi molto precaria.



(area in fondo alla piazza – z teatro)

Anche in questo caso si tratta di creare una rotonda (o ellisse) tracciando righe sull'asfalto: cambiare la viabilità. Il percorso per le bici segue la viabilità delle rotonde, con le precedenza: dare in ingresso e avere la priorità di transito fino alla uscita dalla rotonda.

E' importante creare continuità tra i percorsi.

3.1 - Altro passaggio importante è il senso unico per le auto nella stretta sotto il castello (dalla piazza Matteotti a Piazza della Vittoria)

Tutte le biciclette imboucano la strada in senso contrario, altrimenti devono fare percorsi alternativi molto lunghi. Occorre formalizzare questo passaggio per biciclette sia su un lato che sull'altro della strada per collegare la scuola – piazza – quartieri nord di Gonzaga – supermercati. E' anche un problema di sicurezza importante!



Questa proposta va discussa e confrontata con le associazioni dei commercianti!

Da una parte è prioritaria la questione sicurezza: dall'altra occorre verificare eventuali penalizzazioni agli esercenti.



Incrocio complicato, da studiare con tecnici, ma necessario per la continuità dei percorsi dedicati alle biciclette.

Snodo di collegamento per tutti i quartieri.

4. DALLA PIAZZA MATTEOTTI ALLA SCUOLA MEDIA

Potrebbe essere il percorso più utilizzato dai ragazzi della scuola media (e non solo) per tutto l'anno.

Dall'anello ciclabile attorno alla piazza e dalla rotonda centrale si prolunga il tracciato a senso unico: entrambi i lati di via Montessori. Potrebbero bastare 120 cm in ogni senso di marcia per favorire uno spostamento sicuro per le bici.



Attualmente la situazione è a dire poco strana, difficilmente giustificabile, con i parcheggi per le auto che invadono la strada e costringono i ragazzi (e non solo i ragazzi, ma anche tutte le altre persone) a passare in mezzo alla strada!

L'invito che possiamo rivolgere è quello di osservare, durante il periodo scolastico, il passaggio dei ragazzi in bici che vanno a scuola.

Oppure osservare i pedoni, il cui passaggio è ostruito dalle auto che parcheggiano incuranti fin contro alla recinzione

della ex scuola primaria.

Il percorso informale tracciato sull'asfalto potrebbe proseguire anche sul ponte centrale per imboccare la via per la scuola media.

Anche in questo caso il costo di intervento potrebbe essere limitato alle strisce sull'asfalto per modificare la viabilità



5. ANELLO PER PEDONI E PER BICICLETTE ATTORNO AL CANALE DI BONIFICA

Sono già stati fatti marciapiedi e percorsi ciclabili sul lato destro e per una parte anche sul lato sinistro del canale di bonifica.

Anche in questo caso è facile osservare i ragazzi delle superiori che scendono dal pulman davanti alle poste e che, per passare, devono stare in mezzo alla strada, in quanto le auto parcheggiate occupano tutto lo spazio, dalla sede stradale al muretto di separazione del canale.



Occorre vietare la sosta delle auto tra gli alberi (oltremodo l'uscita è pericolosa per le auto parcheggiate per mancanza di visibilità sul retro) e dedicare lo spazio per il passaggio a piedi o in bicicletta.

Occorre inoltre creare il passaggio diretto per bici e pedoni all'altezza del ponte di mezzo come fatto sul primo ponte. Eliminare gli scalini renderebbe più sicuro il passaggio.

In questo modo sarebbe possibile collegare i quartieri ovest e nord alla scuola primaria e al supermercato Conad, ma anche alla stazione ferroviaria, alla biblioteca e alla chiesa. Anche il quartiere a sud risulterebbe più facilmente collegato al centro. Oltrepassare in bicicletta il primo ponte (area ex macello) risulta essere veramente complicato per le bici.

Una cosa importante sarebbe il funzionamento del semaforo per bici e pedoni sul primo ponte.

Altro passaggio pericoloso è quello del terzo ponte (strada Ronchi), privo di qualsiasi segnaletica che possa dare spazio ai pedoni.



Anche in questo caso basterebbe disegnare un passaggio pedonale su tutta la lunghezza del ponte di almeno cm 60/70 sul lato est per permettere una maggiore sicurezza per le persone e di camminare sulle strisce pedonali.



6. LATO SUD CANALE DI BONIFICA

Strada poco trafficata, il marciapiedi è presente su tutto il tratto. Una strettoia causata dallo spigolo di un'abitazione vicinissima alla strada impedisce di delimitare una pista dedicata per biciclette.

7. COLLEGAMENTO ALLA STAZIONE FERROVIARIA

Strada pericolosa per gli studenti che vogliono recarsi alla stazione, specie non periodo invernale.

Esiste attualmente un pezzo di ciclabile che collega l'area ex macello fino all'ex convento. Poi la ciclabile si interrompe. E' uno dei tratti critici per la viabilità ciclo pedonale da risolvere, al fine di permettere di raggiungere la stazione ferroviaria, specialmente nel periodo invernale che, con le nebbie e la mancanza di visibilità, è abbastanza pericoloso.

Servirebbe fare una variante alla strada per continuare la ciclabile per entrambi i sensi e superare la strettoia creata dai fabbricati confinanti con la strada fino all'incrocio della Madonnina di via Roncalli la ciclabile potrebbe proseguire su un tracciato a ridosso della strada fino al bivio per la stazione



Un intervento importante in questo caso che necessita di risorse economiche e di fondi pubblici.

Una alternativa possibile è un tratto di **ciclabile calpestabile** (esempio foto a lato) VEDI RIFERIMENTI NORMATIVI PRECEDENTI

Se necessario allargare il più possibile la strada per la stazione con fondo e asfalto. Tracciare sia in andata che in ritorno una riga tratteggiata bianca di larghezza cm 100/120 per realizzare una "ciclabile calpestabile". Ovvero le auto possono superare la striscia quando non sono presenti biciclette.

In questo caso il costo si abbassa notevolmente e la sua realizzazione potrebbe essere fatta in tempi relativamente brevi.



Anche se non risolverebbe i problemi legati alla sicurezza può essere un aiuto per almeno limitarli.

8. VARIANTE CICLABILE BONDENO – CHIESA DI GONZAGA - SCUOLA MEDIA – BIBLIOTECA

Dalla ciclabile proveniente da Bondeno in direzione Gonzaga, si imbecca in bici il viale della Chiesa di Gonzaga e si percorre la via che conduce a Villa Canaro (passaggio pedonale adiacente). Si passa l'Arco di Villa Canaro per ritrovarsi alla rotonda canalizzata e svoltare nel cortile della scuola media

Anche nella piazzetta adiacente alla scuola media infatti, si potrebbe creare una piccola variante rotonda, sempre con tratti di righe tracciati sull'asfalto, per dare sicurezza ai percorsi.



Questo eviterebbe inoltre la sosta selvaggia delle auto ovunque all'uscita dei ragazzi dalla scuola media e rallenterebbe le auto di passaggio.

9. PERCORSO PER LA SCUOLA PRIMARIA E SUPERMERCATO CONAD

Percorso in parte realizzato accanto al canale di bonifica. Occorre evidenziare il percorso per le biciclette ed evitare la sosta selvaggia delle auto nei pressi della scuola primaria, prima e dopo l'orario di entrata e uscita dalla scuola (il parcheggio è adiacente e poco utilizzato)

La fretta di ciascuno di noi non può tradursi nel fare ciò che si vuole (magari è necessario solo partire qualche minuto prima da casa e prendersi i tempi necessari).

Manca un tratto di ciclabile che collega il supermercato Conad e scuola con il percorso 11. La cosa più normale sarebbe un semaforo per pedoni e bici a chiamata che permetta il passaggio in sicurezza sulla provinciale. Tratto di qualche decina di metri ma piuttosto pericoloso per la velocità delle auto (la strada non è solo per le auto).

10. PERCORSO ALTERNATIVO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Collega la zona est e nord di Gonzaga alla scuola primaria. Il percorso si sviluppa internamente al quartiere utilizzando anche un passaggio pedonale che, durante l'orario di entrata e uscita dei ragazzi, è presidiato da vigili urbani.



11. 12. PERCORSO CICLABILE A NORD DI GONZAGA

Il percorso 12 per bici e pedoni è già presente su quasi tutto il tracciato. Manca il collegamento alla piazza Matteotti per qualche decina di metri per mancanza di spazio sul lato ovest della Piazza.

Il collegamento tra il percorso 12 e il percorso 11 è interrotto da una serie di parcheggi per auto nelle adiacenze della rotonda presso la caserma dei carabinieri. Occorre creare i parcheggi per auto dalla parte opposta della strada e lasciare il dovuto spazio per bici e pedoni. Il percorso bypassa in modo protetto la rotonda di fronte alla caserma e si immette su una strada con circolazione limitata di auto per poi collegarsi alla ciclabile di piazza della Vittoria



13. COLLEGAMENTO PER PALIDANO E PER AREA LAGO PASCOLETTO

Percorso importante per collegare una delle oasi naturalistiche più belle della zona, presso il lago Pascoletto. Partenza da ciclabile Via Ronchi. Dall'area Pascoletto ci si collega velocemente ai laghi della Margonara (un'altra area naturalistica importante). Quando sarà realizzata la ciclabile su via Pioppi (in progetto da parte dell'Amministrazione) sarà completato il collegamento con la frazione di Palidano.

MOLTI ALTRI PERCORSI E COLLEGAMENTI SONO POSSIBILI

LA PROPOSTA DELINEATA NON VUOLE ESSERE TECNICA, MA FUNZIONALE AD UNO SVILUPPO DI RETE INFORMALE DI PERCORSI CICLO PEDONALI COLLEGATI, AL FINE DI PROMUOVERE LA MOBILITA' SOSTENIBILE E DOLCE!

Ci rendiamo disponibili a collaborare (senza pretesa di essere esperti) con i tecnici incaricati per la migliore ideazione dei percorsi!

Documento predisposto a cura del Circolo Laudato Si Gonzaga

Diverse Associazioni appoggiano e sostengono, non tanto la proposta tecnica delle ciclabili, quanto l'idea di un cambiamento culturale.

Un processo anche lungo da mettere in campo, ma che è indispensabile per dare un segnale a tutti i cittadini.